

Ayas, uomini e architettura

L'architettura rurale, classificata anche come architettura minore, per distinguerla dall'architettura monumentale che gode di maggior prestigio, rappresenta, in Valle d'Aosta, un patrimonio di inestimabile valore, purtroppo non sempre opportunamente salvaguardato.

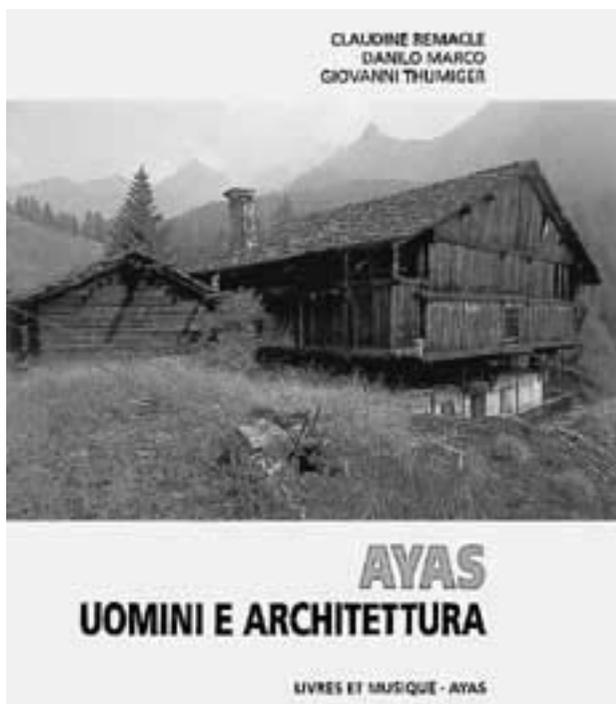
Abitazioni, o interi villaggi, un tempo pullulanti di vita, sono oggi completamente abbandonati, fatiscenti, regno incontrastato di ortiche e sambuchi, prossimi a cedere definitivamente agli agenti atmosferici e all'indifferenza della gente.

Così come sono numerosi gli edifici che sono invece stati interessati da ristrutturazioni che non sempre sono state rispettose delle loro caratteristiche peculiari.

Fortunatamente, non mancano gli esempi positivi, con interventi di recupero che hanno saputo conciliare le esigenze moderne con quelle della tradizione, senza snaturare la struttura preesistente e proponendo soluzioni che sono da assumere come modello.

Salvaguardia, recupero, valorizzazione dell'architettura minore sono tra gli obiettivi dell'Amministrazione Regionale che, da diversi anni, sta effettuando un censimento sistematico e capillare di questo immenso patrimonio.

Fotografie, disegni, rilevamenti, analisi delle tipologie costruttive, studio dell'ambiente geo-fisico e umano, carte dell'uso del suolo in epoche diverse, attività lavorative, edifici comuni e cooperazione, ecc. sono gli elementi che costituiscono oggi un archivio ricco di informazioni e di notevole interesse.



Il risultato di questo lungo e meticoloso lavoro di ricerca inizia ad essere visibile ed accessibile al vasto pubblico attraverso esposizioni e pubblicazioni che sono anche una forma di restituzione nei confronti delle numerose persone che hanno offerto la loro disponibilità e assicurato la loro collaborazione.

Al comune di Ayas, dove magnifici rascard e pittoreschi villaggi, benché non immuni dal degrado e dai segni del tempo, ancora fanno sfoggio del loro antico splendore, mancava uno studio scientifico, e nello stesso tempo divulgativo, sull'architettura rurale.

Questa pubblicazione e l'esposizione che l'accompagna colmano dunque una lacuna e non mancheranno di suscitare interesse e riscuotere il consenso della comunità locale e dei numerosi turisti che a questa valle sono affezionati.

Ennio Pastoret
Assessore Regionale all'Istruzione e Cultura